

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO
(Provincia di Padova)

NORME PER LA DISCIPLINA DEL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALLA MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO

Il presente disciplinare regola il rapporto tra l'Amm.ne Comunale ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire sul suolo comunale, per la modifica., l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi e impianti.

1) Il Concessionario che intende effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali, banchine, ecc...) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amm.ne Comunale, quaranta giorni prima della data prevista per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui la richiesta sia relativa a nuove utenze nel sottosuolo (canalizzazioni, tubazioni polifore, camerette, pozzetti, ecc..) il concessionario dovrà allegare alla domanda un progetto esecutivo, adeguatamente quotato, nel quale siano evidenziate anche tutte le altre canalizzazioni già in essere, previa opportune indagini per verificare che il posizionamento delle nuove tubazioni sia corretto e compatibile con la presenza di altri sottoservizi.

2) La richiesta d'autorizzazione in duplice copia per ogni singola via, dovrà indicare i dati di seguito, possibilmente secondo lo schema fac -simile allegato 1) :

- nome del concessionario responsabile;
- l'impresa che realizzerà l'intervento;
- il nome del Direttore Tecnico dell'Impresa responsabile del cantiere;
- la data proposta d'inizio lavori, che dovrà essere preventivamente concordata con l'ufficio tecnico e con il comando Polizia Municipale;
- la durata prevista dei lavori;
- planimetrie di inquadramento in scala 1: 5000 e estratto catastale 1: 2000;
- planimetrie d'intervento in scala non superiore a 1: 500 con indicato il tracciato del sottoservizio adeguatamente quotato;
- sezione stradale, in scala adeguata, quotata, rappresentante la posizione della condotta;
- la descrizione dell'intervento (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi;
- l'ingombro massimo del cantiere stradale;
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- necessità di deviazione totale o parziale del traffico;

Se ritenuto necessario a richiesta dell'Amministrazione Comunale, il concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

In conformità all'art. 27 del Nuovo Codice della Strada, l'Amministrazione richiederà all'atto della presentazione della domanda, la sottoscrizione dell'impegno a sostenere tutte le spese di sopralluogo e d'istruttoria, nonché all'atto di rilascio della concessione o autorizzazione, il deposito cauzionale o fideiussione che sarà commisurato all'intervento nella misura del 90% della spesa prevista per l'apertura e chiusura degli scavi effettuati sul suolo pubblico.

Per Gli Enti ed aziende che abitualmente operano sul territorio per la manutenzione, e gestione di servizi pubblici primari il deposito cauzionale potrà essere effettuato a mezzo polizza fideiussoria con durata a valere per tutti gli interventi da eseguirsi nell'anno di riferimento con massimale coperto commisurato al valore degli interventi previsti.

Su richiesta del richiedente, lo svincolo della fideiussione sarà disposto fino alla concorrenza del 30% del relativo importo alla data di ultimazione dei lavori; il restante 70% resterà vincolato fino alla verifica finale che attesti la regolare esecuzione dei lavori da eseguirsi non prima di un anno dall'esecuzione dei lavori.

Ai soggetti che presentino un piano per più interventi è consentito prestare unica fideiussione di importo da determinarsi di volta in volta, in base alla natura e alla durata degli interventi. Tale garanzia deve essere ripristinata nel suo ammontare, nel caso di sua escussione totale o parziale da parte del Comune e deve essere mantenuta sino ad avvenuto collaudo degli interventi programmati.

In caso di lavori di pronto intervento, il richiedente, avvertirà immediatamente dell'inizio lavori, per gli eventuali incombeni relativi all'assicurazione del traffico stradale, il Comando di Polizia Municipale, nonché l'ufficio tecnico lavori pubblici comunale preposto al rilascio della concessione, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose. Per tale procedura "di urgenza" è ammessa anche la comunicazione a mezzo fax, telegramma, trasmissione telematica. Il richiedente, in detti casi, è tenuto comunque a produrre le regolari domande corredate dalla documentazione di cui al comma 2) entro otto giorni dalla comunicazione.

Per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere richiesto l'uso di tecnologie operative particolari quali trivellazioni, sondaggi, posa di canalizzazioni teleguidate, ecc...

3) Responsabile del servizio è il Responsabile dell'Area lavori pubblici, demanio e patrimonio che provvederà nel termine di giorni trenta (30) all'emissione del provvedimento autorizzativo alla manomissione e apertura del cantiere stradale.

L'autorizzazione riassumerà in un unico provvedimento oltre alle disposizioni per il corretto ripristino della sede stradale, l'autorizzazione all'apertura del cantiere stradale nonché l'indicazione, se dovuta, della tassa d'occupazione del suolo pubblico, che dovrà essere versata all'atto del ritiro dell'autorizzazione.

Per queste ultime fattispecie sarà l'ufficio tecnico lavori pubblici a chiedere agli uffici dell'Ente (Comando polizia Municipale, ufficio tributi) le opportune disposizioni e/o

prescrizioni, che dovranno essere trasmesse nel termine massimo di giorni quindici (15).

Potrà essere richiesta all'interessato, per una sola volta, documentazione integrativa alla domanda.

4) Qualora l'intervento ricadesse su tratti di strade non di proprietà comunale dovrà essere allegata alla richiesta il nulla-osta e/o autorizzazione dell'Ente Proprietario.

In caso di presenza di condotte e/o cavidotti di altri enti concessionari di pubblici servizi o privati (Telecom, Enel, gas metano, acquedotto, fognatura) il richiedente allegherà alla richiesta idonea dichiarazione circa la propria responsabilità nei confronti degli Enti medesimi che necessariamente dovrà contattare prima dell'inizio dei lavori per la segnalazione in loco dei tracciati.

5) Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Amministrazione Comunale.

6) qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni della circolazione stradale il concessionario dovrà specificarlo già nella domanda di cui al punto 2).

Successivamente prima dell'inizio lavori, con un congruo anticipo di almeno 15 giorni dovrà essere fatta esplicita richiesta al Comando Polizia Municipale. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del concessionario a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dall'art. 21 del Codice della strada e relativi art. del Regolamento di esecuzione/attuazione, nonché dell'art. 673 codice penale e da quanto eventualmente prescritto e/o impartito dagli organi di polizia stradale, nel rispetto di quanto prescritto dal Decreto Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 10.07.2002.

Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino al ripristino di una pavimentazione e di una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare o pedonale.

A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: " lavori eseguiti per conto di", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

7) i lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amm.ne Comunale senza che questo assuma responsabilità alcuna.

8) I lavori dovranno essere condotti a termine nel periodo indicato dall'autorizzazione di cui al punto 3).

Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto periodo, il concessionario dovrà richiedere una proroga all'ufficio tecnico lavori pubblici, indicando il nuovo termine di ultimazione, che verrà rilasciato solo in casi eccezionali e motivati.

9) L'occupazione del sottosuolo sarà autorizzata nel rispetto delle norme previste dal Nuovo Codice della strada con particolare riferimento agli artt. dal 20 al 29 del Regolamento d'attuazione, (Dpr 495/1992) nonché dei dettami dei vigenti regolamenti comunali che vanno ad interessare la materia in oggetto.

10) Il concessionario sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o eliminare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della concessione di cui trattasi.

In caso di ritardo il concessionario è tenuto a risarcire i danni derivanti dal ritardo e corrispondere le eventuali penali fissate dall'Amm.ne.

11) Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso provvisorio, porfido, ciottolo, ..) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso di congruo spessore.

Detta colmatura degli scavi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

12) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche alle linee d'illuminazione pubblica, anche private, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'ufficio tecnico comunale competente; il concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come proposto dal Comune negli allegati avanti descritti.

In casi particolari e previ accordi diretti, l'ufficio tecnico comunale, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone l'onere al Concessionario.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare flusso delle acque e dei servizi.

13) Il richiedente rimane solo ed unico responsabile in caso di incidenti o danni che si verificassero in seguito all'esecuzione dei lavori oggetto di concessione, provocando danni a terzi, ritenendosi l'Amm.ne Comunale, nonché i suoi funzionari e dipendenti, sollevati da qualsiasi forma di responsabilità, molestia anche giudiziaria o richiesta di risarcimento danni a persone, animali o cose di terzi.

14) Il concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato, per un periodo di anni due dalla fine dei lavori di cui alla concessione.

Il concessionario a richiesta dell'Amm.ne dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino, e le relative spese saranno a suo carico.

A lavori ultimati per le nuove canalizzazioni, dovranno essere forniti gli elaborati con la indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbono mantenere per legge il segreto d'ufficio.

La Concessione dovrà essere esibita su semplice richiesta dei funzionari, degli ufficiali e degli agenti di polizia municipale di cui all'art. 12 del D.Lgs 30.04.1992, n. 285.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed in particolare il richiedente dovrà garantire la sicurezza del pubblico transito, nonché l'accesso alle proprietà private limitrofe al suolo pubblico occupati.

L'area occupata dovrà essere restituita pulita e sgombera da qualsiasi materiale.
L'area dovrà essere rimessa giornalmente in pristino stato, ai sensi della normativa vigente in materia.

La validità della concessione è subordinata inoltre, all'osservanza delle prescrizioni e modalità d'esecuzione all'uopo individuate dall'Amministrazione Comunale.

In allegato:

schema fac-simile 1 - domanda manomissione e apertura cantiere stradale.

Schema fac-simile 2 - domanda d'emissione provvedimenti riguardanti la circolazione stradale.

Schema fac-simile 3 - autorizzazione manomissione e apertura cantiere stradale.